



La rondinella d'amore

Da testo e spunto melodico tradizionale
Trascrizione ed Elaborazione di BRUTO CARIOLI

Il motivo dell'uccellino canoro, risvegliante gli amanti nella prima alba, si trova già in antiche poesie popolari del 1200 e del 1300 e fu inoltre raccolto dal genio di Shakespeare ed introdotto in una delle scene più suggestive di « Giulietta e Romeo ». Il testo poetico si incontra diffuso in molte regioni dell'Italia media, però su melodia molto differente. Lo spunto melodico tradizionale raccolto a San Pietro in Vincoli da Bruto Carioli, di stile schiettamente romagnolo, è assai diverso da quello raccolto nel lughese dal maestro F. Balilla Pratella.

Mi ero dispogliato
per andar a dormire
mi son insognà la bella
mi son tornà a vestire.

Appena fui vestito
andai dalla mia bella,
che l'era l'à in un letto
che la dormiva sola.

Io le tocai la mano,
la bella non sentiva;
le dò un bacin d'amore;
— Ahimè che son tradita!

— No, no, non sei tradita,
io son quel giovinotto,
io son quel giovinotto
che ti portava amore.

— Se sei quel giovinotto
passa dall'altra banda
l'amor farem insieme
finché la ronda canta.

O rondinella bella
tu sei 'na traditora,
tu sei venù a cantare
non era ancora l'ora.